

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " Alessandrini-Marino" Teramo
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PREMESSA

L'Istituto Superiore "Alessandrini-Marino" si propone di rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesta Bisogni Educativi Speciali, ossia difficoltà che si evidenziano in età evolutiva e necessitano di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Sono pertanto destinatari privilegiati dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- alunni con disabilità certificate (*Legge 104/92, art.3, commi 1 e 3; Legge 517/77*);
- alunni con disturbi evolutivi e/o disturbi specifici dell'apprendimento certificati dalla ASL (*Legge 170/2010; D.M. 5669 del 12/7/2011*);
- **B.E.S. "generici"**, ossia alunni con disturbi evolutivi o con svantaggio socio-economico/ linguistico e/o culturale non rientranti nella Legge 104/92 (*D.M. 27/12/12; C.M. 8 del 6/3/13*).

Occorre però ricordare che la valorizzazione delle differenze e l'individualizzazione del processo educativo sono questioni che riguardano tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà. Ogni adolescente è infatti portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive peculiari: nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto con quelle altrui le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità).

Il concetto inclusivo da prediligere oggi è, di conseguenza, quello che elimina ogni automatismo tendente a relegare i soggetti con bisogni educativi speciali entro uno specifico ambito. Ciascuno ha bisogno di essere incluso, e l'inclusività è un processo di emergenza, pieno di contingenze che guidano quotidianamente il fare inclusivo della scuola. Dario Janes, nell'edizione italiana dell'*Index per l'inclusione* (Erickson 2008, ed. italiana), scrive: *"La progettazione inclusiva investe profondamente tutta la scuola, e non può essere semplicemente messa a margine come una piccola attività aggiuntiva (accanto alla commissione gite, quella per gli acquisti, ecc.). È necessario piuttosto che il lavoro sull'inclusione venga assunto come l'avvio di un periodo di sperimentazione che coinvolge tutto l'istituto"*.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale: essa deve garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata, che va da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il **Piano Annuale per l'Inclusività** -che richiama nello specifico due recenti normative, e cioè la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. n.8 del 2013, prot.561- intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica inclusiva ed efficace, non solo relazionando sullo stato dell'inclusività della scuola e sugli interventi individualizzati attivati, ma anche presentando i principali obiettivi di miglioramento. Il PAI, dunque, non è una semplice compilazione di dati burocratici: è prima di tutto un documento finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, che informa sui processi di apprendimento, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

L'Istituto "Alessandrini-Marino" si propone di:

- creare un ambiente accogliente e motivante per tutti gli studenti;
- sostenere l'apprendimento attraverso un adeguamento del curriculum che faciliti i processi educativi;
- favorire in tutti i soggetti coinvolti nel processo di insegnamento-apprendimento l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra le varie agenzie componenti la comunità educante (scuola, famiglia, enti, operatori medici etc.).

Il perseguimento degli obiettivi sopra menzionati si basa sulla sinergia di risorse umane rappresentate dal Dirigente Scolastico, dal Referente per le attività di sostegno e Referente per i DSA ed i BES, dalle figure strumentali d'istituto (soprattutto quella relativa alla prevenzione del disagio e della dispersione), dai docenti specializzati, dai Coordinatori di classe, dal personale ATA, dagli assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Su proposta del Dipartimento di Sostegno, il **GLI** (*Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*) elabora il *PAI* per l'a.s. 2016/2017, che viene deliberato dal Collegio dei Docenti ad inizio anno e sottoposto a verifica finale; ma il *GLI* lavora anche al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, monitorando nel corso di tutto l'anno scolastico gli interventi educativi, offrendo consulenza e supporto ai colleghi su strategie e metodologie personalizzate, garantendo il collegamento con CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali per le attività di formazione e tutoraggio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo Direzione Generale

<u>I.I.S. ALESSANDRINI-MARINO</u>	
<u>Via S. Marino, 12 -64100- Teramo</u>	
<u>email: teis00900d@istruzione.it</u>	<u>Codice meccanografico TEIS00900D</u>
<u>Sito web: www.iisteramo.gov.it</u>	<u>Pec: teis00900d@pec.istruzione.it</u>
<u>C.F. 92039250672</u>	<u>Codice IPA: istsc_teis00900d</u>

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto Sc. sec. di Secondo Grado

I.P. "E.MARINO" **309 alunni**

I.T.T. "E. ALESSANDRINI" **608 alunni** (di cui **18** del serale)

Totale alunni iscritti **917 alunni**

- Composizione del *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione*: funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, AEC, docenti disciplinari con esperienze e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento nelle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola (normativa di riferimento C.M. 8/2013).

- Incontri preventivati n° 3

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

(questa parte è prescrittiva e si prega di non modificarla)

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
- Minorati vista	-	-
- Minorati udito	1	1
- Psicofisici	29	30
- Altro: disabilità in via di certificazione	-	1
Totale 1.	30	32
2. Disturbi evolutivi specifici		
- DSA	34	40
- ADHD/DOP	1	4
- Borderline cognitivo	6	5
- Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	-	-
- Altro: DSA in via di certificazione	3	1
- DSA presunti	-	1
Totale 2.	44	51
3. Svantaggio		
- Socio-economico	-	-
- Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	2	9
(da almeno sei mesi in Italia)	-	1
- Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		9

- alunni in situazione di adozione internazionale	-	1
- alunni con problemi transitori di salute non documentabili	-	1
- altro	-	-
- Alunni senza cittadinanza	-	-
Totale 3.	2	21
totali	76	104
% sulla popolazione scolastica	7.53%	11,34%

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario

	2015/2016	2016/2017
n. PEI redatti dal GLHO: redatti in corso di redazione	30	31
n. PDP redatti dal Consiglio di Classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	44	
n. PDP redatti dal Consiglio di Classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	1	

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

Insegnanti di sostegno n. 19	Prevalentemente utilizzati in	Sì/No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti educativi n. 2	Prevalentemente utilizzati in	Sì/No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione n. -	Prevalentemente utilizzati in	Sì/No
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

	Sì/No	
Funzioni strumentali /coordinamento	Sì	
Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES)	Sì	
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	Sì
	Esterni alla scuola	No
Docenti tutor /mentor (in assenza di Funzione Strumentale)	Sì	
- Mediatore linguistico	Sì	
- Mediatore culturale	Sì	
- Facilitatore linguistico	No	
- Altre figure esterne (psicologi, ecc...)	Sì	
Altro (specificare):	-	

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	Sì/No
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione: - Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento	Sì
	- Preparazione- dotazione- uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori	No
	Laboratori integrati	Sì

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Attraverso...	Sì/No
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	Sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	No
	Altro (specificare)	-

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Tipo di collaborazione	Sì/No
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	Sì/No
	Consulenza docenti esperti	Sì
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	Sì
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri fra specialisti e docenti di C.d.C. per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	Sì
	Altro	-

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Tipo di collaborazione	Sì/No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	Sì/No
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...)	Sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	Sì
	Altro (specificare)	-

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA/ CRITICITA'	INIZIO ANNO					FINE ANNO				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x						
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x						
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x							
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x						
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x						
Valorizzazione delle risorse esistenti				x						
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x						
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x						
Collaborazione umana e interpersonale				x						
Altro (specificare)										
Totale punteggio			1	10						

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

(modello adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

SINTESI
Criticità

- limitata collaborazione dei docenti curricolari relativamente agli aspetti tecnici e metodologici della programmazione;
- necessità di un'ulteriore implementazione dei rapporti con le famiglie degli studenti;
- difficoltà nel riportare presso l'Istituto le acquisizioni scaturite dai corsi di formazione;
- difficoltà nel coinvolgere nello stesso modo e allo stesso livello tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- insufficiente formazione dei docenti curricolari sulle tematiche inclusive.

Punti di forza

- buona comunicazione umana e rapporti interpersonali positivi;
- attenzione dedicata alla continuità tra i diversi ordini di scuola ed all'inserimento nel mondo del lavoro;

- rapporti consolidati con il CTS, con l'università, con il privato sociale;
- frequenti proposte di percorsi di aggiornamento e formazione;
- adeguata distribuzione delle risorse per la realizzazione di progetti inclusivi.

In relazione alle “criticità” rilevate, individuate massimo quattro obiettivi di miglioramento tra quelli sotto elencati:

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività
(linee operative dell’istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi di incremento

- *Organizzazione funzionale delle figure coinvolte nell’inclusione e dei loro compiti*
- *Collaborazione fra tutte le parti coinvolte per un’adeguata strutturazione del percorso educativo*

Dirigente Scolastico

- svolge un ruolo di coordinamento dei docenti referenti DSA/BES generici e H, dei docenti che ricoprono l’incarico di funzione strumentale e dei docenti coordinatori di classe;
- presiede le riunioni del GLI;
- propone attività di formazione sulle tematiche inclusive;
- si occupa dei contatti con il CTS.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusività:

- propone il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI);
- si occupa del monitoraggio nel corso di tutto l’anno scolastico degli interventi educativi;
- offre consulenza e supporto ai colleghi su strategie e metodologie;
- realizza il collegamento con CTS, i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio;
- monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- partecipa all’elaborazione del Patto Formativo Scuola – Famiglia.

Referente H

- rileva il numero di alunni H;
- controlla i fascicoli e la documentazione clinica;
- si relaziona con le ASL e con gli Enti locali;
- offre consulenza e supporto ai colleghi riguardo ad eventuali strategie inclusive;
- si relaziona con familiari e assistenti educativi degli alunni H;
- formula proposte di lavoro al GLI.

Referente alunni DSA e BES generici

- rileva il numero degli alunni DSA e BES “generici” (alunni con disturbi evolutivi o con svantaggio socio-economico/ linguistico e/o culturale non rientranti nella Legge 104/92);
- propone modelli per i PDP e le schede di osservazione BES;
- predispone l’attività di informazione e formazione a supporto dei docenti;
- si relaziona con familiari e assistenti educativi degli alunni DSA/BES;
- formula proposte di lavoro al GLI.

Consigli di classe:

- prendono atto di eventuali certificazioni BES/ DSA/H;
- individuano, tramite un'apposita scheda di osservazione compilata da tutti i docenti, gli alunni per i quali ravvisano la necessità di un percorso personalizzato e di eventuali misure dispensative e compensative;
- rilevano alunni con problematiche socio-economiche e/o linguistico-culturali (non in possesso di certificazione) e ne producono un'attenta osservazione di carattere psicopedagogico tale da giustificare l'inserimento fra gli alunni BES;
- definiscono gli interventi didattico-educativi e individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della piena inclusività degli studenti, attraverso la progettazione e la condivisione del PDP e del PEI;
- individuano eventuali risorse umane strumentali e ambientali atte a favorire i processi inclusivi;
- collaborano con le famiglie nell'implementazione del percorso inclusivo;
- collaborano con gli insegnanti di sostegno.

Docenti di sostegno:

- assumono la contitolarità delle materie in cui hanno la compresenza;
- partecipano alla programmazione didattico-educativa personalizzata (PDP) e curano in prima persona quella individualizzata (PEI);
- supportano il Consiglio di Classe nell'assunzione di metodologie e didattiche inclusive;
- supportano i colleghi nella realizzazione di esperienze e progetti monitorando il processo inclusivo;
- organizzano lavori in piccolo gruppo per il recupero;
- formulano proposte di lavoro per il GLI;
- collaborano con le famiglie nell'implementazione del percorso inclusivo;
- propongono schede, modelli e altri documenti relativi all'attività di sostegno.

Assistente educativo:

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora e favorisce la continuità.

Collegio Docenti:

- discute ed approva il PAI e ne delibera, nel mese di Giugno, il consuntivo;
- prevede, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), strategie programmatiche atte a favorire l'inclusività della scuola;
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- propone azioni di formazione sulle tematiche inclusive anche in collaborazione con il CTS.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (strategie adottate, motivazione delle scelte strategiche, tempi, strumenti...)

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere e, in modo formale, a Gennaio e a Giugno, per rilevare i punti di forza e di criticità e apportare le dovute modifiche; compito precipuo del GLI è quello di monitorare e valutare il livello di inclusività degli alunni con BES presenti nella scuola, elaborando una proposta di PAI al termine di ogni anno scolastico.

Considerando che il diritto allo studio deve essere garantito ad ogni alunno, i docenti si impegnano a mettere in atto uno stile educativo inclusivo, attraverso metodologie di lavoro e strategie organizzative delle attività

in aula che favoriscano la partecipazione di ciascun alunno.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in termini di miglioramento più che di prestazione; successivamente verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di Classe concordano modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo, se necessario, prove equipollenti; individuano livelli essenziali di competenza che consentano una valutazione utile a decidere o meno il passaggio alla classe successiva.

La programmazione delle attività educativo-didattiche deve essere realizzata e condivisa da tutti i docenti curricolari; unitariamente gli insegnanti definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES, in correlazione con gli obiettivi previsti per il gruppo-classe.

La progettualità didattica prevede l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'inclusività. A titolo esemplificativo se ne riportano alcuni esempi:

- apprendimento cooperativo;
- lavoro di gruppo;
- tutoring;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- accessibilità digitale di mappe e contenuti.

F. Ruolo delle famiglie

La famiglia è corresponsabile del patto educativo ed inclusivo portato avanti dalla scuola; si prevedono pertanto forme di coinvolgimento inerenti all'inclusività, attraverso incontri programmati all'inizio e nel corso dell'anno con tutto il Consiglio di Classe per stabilire le migliori modalità di intervento didattico per l'allievo con BES e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e dei genitori interessati al GLHI.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche mediante:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e la condivisione dei PEI.

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP o un PEI. Vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra le istituzioni scolastiche e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si progetta un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, gestire la crescita della persona ed il successo delle azioni, monitorare l'intero percorso educativo e didattico e, in definitiva, a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Per sperimentare l'inclusività anche attraverso specifici percorsi progettuali presso l'Istituto saranno portati

avanti i seguenti progetti:

- **Progetto Robotica**, incentrato su una didattica inclusiva che coinvolge più indirizzi e promuove il lavoro di squadra;
- **Progetto Polis di legalità permanente**, per interiorizzare il rispetto degli altri, dell'ambiente, delle istituzioni ed in generale delle regole di vita sociale;
- **Progetto “Cittadini del mondo”**, percorso di educazione alla legalità con l'intervento di magistrati del tribunale di Teramo;
- **Progetto cineforum “Teenagers a scuola: bullismo ed altri drammi”**, per stimolare alla riflessione sul tema del bullismo alunni e classi problematiche;
- **per la prevenzione del bullismo**, in collaborazione con la Questura di Teramo;
- **Progetto ECDL**, per fornire a tutti gli studenti le competenze informatiche necessarie a misurarsi con le esigenze del mondo del lavoro globalizzato;
- **Progetto “Le parole della scienza”**, alfabetizzazione per alunni stranieri nell'ambito delle discipline scientifiche;
- **Progetto Italiano L2**, alfabetizzazione per alunni stranieri nell'ambito delle lingue italiana e inglese;
- **Servizio di consulenza psicologica**, sportello rivolto agli alunni dell'istituto;
- **Progetto Intercultura**, che ha l'obiettivo di favorire l'inclusione di alunni con svantaggio linguistico e culturale mediante corsi di alfabetizzazione italiana organizzati a classi aperte;
- **Progetto “Come on, we are open”** (nell'ambito dei progetti PON per la scuola - Competenze per ambienti di apprendimento legate alla prevenzione della dispersione e all'inclusione), per il potenziamento e recupero degli alunni con difficoltà scolastiche;
- **Progetto “Docenti esperti e metodologie innovative preparano i cittadini del domani: da modelli trasmissivi a dimensioni interattive per la formazione del pensiero computazionale”**, per stimolare una didattica alternativa e interattiva destinata a tutti gli studenti;
- **Progetto di vita: il futuro oltre la scuola**, in collaborazione con l'I.I.S. “Di Poppa-Rozzi” (TE) , finalizzato al potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento;
- **Progetto Gruppo Sportivo**: per favorire l'inclusione e l'apprendimento condiviso di regole attraverso lo sport, i tornei e le gare;
- **Alternanza scuola-lavoro**: per sperimentare in maniera sicura ed inclusiva l'attività lavorativa e prendere coscienza delle esigenze del mondo del lavoro prima dell'uscita dal circuito della formazione scolastica.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I: **GLI in forma ristretta** (Coordinatore del dipartimento di sostegno, docente referente H, referente DSA/BES, Funzione strumentale per il disagio e la dispersione, insegnanti specializzati).

Il Dirigente Scolastico
